



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2012 - 21

Data 01-03-2012

OGGETTO: ATTI DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2011 E COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2012.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **uno** del mese di **Marzo**, alle ore **18:40** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **MASI MARIO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.		
MASI MARIO	X			
TURCO ANTONIO		X		
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X			
CAPOLUONGO BRUNO	X			
MORETTI FRANCESCO		X		
MORETTI SEBASTIANO	X			
RAPUANO LEUCIO	X			

PRESENTI N. 5

ASSENTI N. 2

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: ATTI DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2011 E COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2012.

IL SINDACO

Richiamati gli articoli 31 e 32 del CCNL del 22/1/2004, relativi alla disciplina delle risorse decentrate, con i quali si stabilisce che le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività sono determinate annualmente dagli Enti;

Rilevato che:

ai sensi del vigente CCNL ai dipendenti dell'Ente viene riconosciuta una quota del salario accessorio, i cui criteri per la ripartizione e destinazione sono da determinarsi con le organizzazioni sindacali;

ai fini di cui sopra viene costituito un fondo per il salario accessorio composto da una parte fissa e da una variabile quantificate sulla base delle norme contrattuali e di legge vigenti;

a seguito dei calcoli effettuati dal competente ufficio è stata effettuata la quantificazione delle risorse decentrate stabili e variabili relative all'anno 2012 che si compendia nelle risultanze di cui al prospetto riepilogativo allegato;

Dato atto che le amministrazioni pubbliche, nell'espletamento dell'attività di stipula dei contratti decentrati, devono garantire il rispetto dei principi di ragionevolezza, correttezza e buona fede e, inoltre, che:

- ☒ i componenti della delegazione trattante di parte pubblica operano nell'ambito di una discrezionalità squisitamente tecnica in quanto gli scopi, gli obiettivi e le risorse finanziarie sono disposte dal competente organo di direzione politica;
- ☒ spetta, dunque, alla Giunta definire gli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa e le risorse finanziarie disponibili;
- ☒ le direttive, in modo particolare, devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, nonché fornire specifiche indicazioni in ordine alle scelte che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse disponibili;

Rilevato che l'articolo 9 del D.L. 31/5/2010, n°78, convertito nella legge 30/7/2010, n°122 prevede misure di contenimento del trattamento economico complessivo, ivi compreso quello accessorio dei singoli dipendenti che, per gli anni 2011, 2012 e 2013 non deve essere superiore al trattamento economico complessivo ordinariamente spettante per il 2010,

Verificato che, a seguito della sottoscrizione del relativo accordo decentrato, il fondo per l'esercizio 2010 venne determinato in €. 79.377,00 e che tale importo rappresenta il limite invalicabile degli importi da destinarsi al trattamento economico accessorio per il triennio 2011/2013;

Preso atto:

che, al riguardo, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha diramato la circolare n°12 in data 15/4/2011 con la quale, con riferimento al comma 2/bis dell'articolo 9 sopra richiamato, reca disposizioni in ordine alle modalità da seguire per ridurre il fondo per il trattamento del salario accessorio stabilendo che, qualora il personale in servizio diminuisca di numero, il fondo stesso va ridotto proporzionalmente;

che la circolare innanzi richiamata stabilisce che la riduzione di cui trattasi può essere operata, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, confrontando il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento (2012) rispetto al valore medio del 2010, intendendosi, per valore medio, la media aritmetica dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio ed al 31 dicembre di ciascun anno;

Ravvisata la necessità di procedere alla determinazione del fondo fissando lo stesso in complessivi €. 71.4398,00 così come da prospetto predisposto dall'Ufficio personale, evidenziando che permangono le ragioni che hanno, a suo tempo, consentito lo stanziamento delle risorse variabili;

Dato atto che l'attività di determinazione del fondo per il trattamento economico accessorio costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione non soggetto a contrattazione o concertazione;

Constatato che, in riferimento alle progressioni in carriera, la Ragioneria Generale dello Stato ribadisce che qualora le Amministrazioni intendano programmare, sia pure ai soli fini giuridici, stante il blocco degli effetti economici, le progressioni economiche all'interno delle aree professionali, le stesse dovranno quantificare i relativi oneri finanziari rendendoli indisponibili sino al 2013 e solo dal 1° gennaio 2014 potranno produrre gli effetti economici senza il beneficio della retroattività;

Ritenuto, dunque, di dover fornire alla delegazione di parte pubblica un atto di indirizzo per un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza fissati dalla vigente normativa;

Considerato che gli ambiti di intervento sulla gestione degli istituti contrattuali previsti nel fondo, di cui è opportuno precisare linee di indirizzo e di condotta sono i seguenti:

- in merito al finanziamento di tutti gli istituti di salario accessorio contemplati nel fondo, esso deve essere previsto secondo le modalità indicate nel Contratto Nazionale di Lavoro;
- ai sensi dell'art. 15, comma 5, C.C.N.L. 01.04.1999, solo in caso di nuovi servizi che implicino un aumento delle prestazioni del personale in servizio, dopo aver preventivamente esperito forme di razionalizzazione e di riorganizzazione, è possibile prevedere somme aggiuntive destinate a compensare il miglioramento della produttività sotto il profilo quantitativo e qualitativo solo mediante criteri di congruità, omogeneità, coerenza e specificità in armonia con le previsioni e le logiche del C.C.N.L.
- in merito all'erogazione dei compensi per la produttività, di qualunque tipologia, si considera imprescindibile tale erogazione da criteri di proporzionalità del compenso rispetto alle prestazioni e dall'utilizzo degli opportuni criteri di valutazione della prestazione e del prestatore in un organico sistema di valutazione;
- Il sistema di valutazione di cui sopra integra da un lato il raggiungimento degli obiettivi del servizio, accertati dal competente Nucleo di Valutazione sulla base di una griglia di adeguati indicatori di risultato e di attività, e dall'altro lato la valutazione del dipendente in merito all'apporto individuale, di competenza del Dirigente di Settore;
- la valutazione è effettuata in linea generale a consuntivo e non sono autorizzate forme di erogazione indiscriminata e non selettiva;
- tutti i compensi previsti per l'indennità di specifiche responsabilità di cui agli artt. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01.04.1999 e 37, comma 2, CCNL 22.01.2004, i cui criteri sono stabiliti in sede di trattativa decentrata, devono inerire non alla generica appartenenza ad una categoria e profilo professionale, ma ad una attribuzione concreta e formale di specifica responsabilità, effettivamente assegnata, esercitata ed accertata dal Dirigente competente;
- confermare, gli istituti contrattuali a carattere continuativo connessi all'attribuzione delle indennità di rischio, reperibilità, turnazione secondo le modalità e termini di cui ai precedenti accordi decentrati
- favorire l'applicazione dell'istituto contrattuale legato alla produttività e al miglioramento dei servizi per la **digitalizzazione degli atti a decorrere dall'anno 2001** destinando una quota rilevante del fondo, tenendo conto del fondo in dotazione e di eventuali altre aggiunte;
- stabilire che l'incentivazione di cui al punto precedente deve realizzarsi attraverso la corresponsione di compensi legati al merito ed all'impegno di gruppo in modo selettivo,

sulla base di risultati accertati, evitando concretamente l'elargizione di compensi a pioggia;

- in merito alle progressioni economiche orizzontali, dopo consultazione con le RRSSUU, nel ribadire che non sarà possibile erogarle a pioggia a tutti i dipendenti, si stabilisce che le stesse saranno oggetto di un apposito piano razionale, tenuto anche conto che nel 2012 e 2013 saranno possibili solo sotto il profilo giuridico e dispiegheranno i loro effetti economici solo a partire dal 2014;

Tutto ciò premesso, sottopone all'esame e per l'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

1. **Rendere** la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Prendere atto** della costituzione del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2012 le cui risultanze sono riportate nell'allegato prospetto predisposto dall'Ufficio personale;
3. **Formulare** apposito atto di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica in merito alla stipulazione del contratto integrativo decentrato per il 2012 fornendo le seguenti direttive:
 - a) Limitare la contrattazione decentrata solo agli Istituti previsti dal CCNL;
 - b) in merito al finanziamento di tutti gli istituti di salario accessorio contemplati nel fondo, esso deve essere previsto secondo le modalità indicate nel Contratto Nazionale di Lavoro;
 - c) ai sensi dell'art. 15, comma 5, C.C.N.L. 01.04.1999, solo in caso di nuovi servizi che implicino un aumento delle prestazioni del personale in servizio, dopo aver preventivamente esperito forme di razionalizzazione e di riorganizzazione, è possibile prevedere somme aggiuntive destinate a compensare il miglioramento della produttività sotto il profilo quantitativo e qualitativo solo mediante criteri di congruità, omogeneità, coerenza e specificità in armonia con le previsioni e le logiche del C.C.N.L.
 - d) in merito all'erogazione dei compensi per la produttività, di qualunque tipologia, si considera imprescindibile tale erogazione da criteri di proporzionalità del compenso rispetto alle prestazioni e dall'uso degli opportuni criteri di valutazione della prestazione e del prestatore in un organico sistema di valutazione;
 - e) Il sistema di valutazione di cui sopra integra da un lato il raggiungimento degli obiettivi del servizio, accertati dal competente Nucleo di Valutazione sulla base di una griglia di adeguati indicatori di risultato e di attività, e dall'altro lato la valutazione del dipendente in merito all'apporto individuale, di competenza del Dirigente di Settore;
 - f) la valutazione è effettuata in linea generale a consuntivo e non sono autorizzate forme di erogazione indiscriminata e non selettiva;
 - g) tutti i compensi previsti per l'indennità di specifiche responsabilità di cui agli artt. 17, comma 2, lett. f), CCNL 01.04.1999 e 37, comma 2, CCNL 22.01.2004, i cui criteri sono stabiliti in sede di trattativa decentrata, devono inerire non alla generica appartenenza ad una categoria e profilo professionale, ma ad una attribuzione concreta e formale di specifica responsabilità, effettivamente assegnata, esercitata ed accertata dal Dirigente competente;
 - h) confermare, gli istituti contrattuali a carattere continuativo connessi all'attribuzione delle indennità di rischio, reperibilità, turnazione secondo le modalità e termini di cui ai precedenti accordi decentrati;

➤ favorire l'applicazione dell'istituto contrattuale legato alla produttività e al miglioramento dei servizi per la **digitalizzazione degli atti a decorrere dall'anno 2001** destinando una quota rilevante del fondo tenendo conto del fondo in dotazione e di eventuali altre aggiunte;

- i) stabilire che l'incentivazione di cui al punto precedente deve realizzarsi attraverso la corresponsione di compensi legati al merito ed all'impegno di gruppo in modo selettivo, sulla base di risultati accertati, evitando concretamente l'elargizione di compensi a pioggia;
- j) in merito alle progressioni economiche orizzontali, dopo consultazione con le RRSSUU, nel ribadire che non sarà possibile erogarle a pioggia a tutti i dipendenti, si stabilisce che le stesse saranno oggetto di un apposito piano razionale, tenuto anche conto che nel 2012 e 2013 saranno possibili solo sotto il profilo giuridico e dispiegheranno i loro effetti economici solo a partire dal 2014;

Trasmettere copia della presente delibera al Presidente ed ai componenti la delegazione di parte pubblica.

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000,
N° 267**

Oggetto: ATTI DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2011 E
COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE
UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2012.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**
Parere sfavorevole
Parere irrilevante

Carinaro, lì 1/3/2012

Il Responsabile del Servizio
(Elena Barbato)

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000,
N° 267**

Oggetto: ATTI DI INDIRIZZO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2011 E
COSTITUZIONE DEL FONDO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2012.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**
Parere sfavorevole
Parere irrilevante

Carinaro, lì 1/3/2012

Il Responsabile del Servizio
(Elena Barbato)

La Giunta comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

D e l i b e r a

Approvare la suesesa proposta di deliberazione, così come formulata dal Sindaco, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Incaricare il responsabile dell'area finanziaria per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative

Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco
MASI MARIO

F.to Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. _____

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale, attesta:

☐ Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

☐ Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del ____/____/____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

☐ Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota prot. N. ____/____ del ____/____/____;

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto 1)

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Carinaro, _____

Visto per il protocollo (punto 2)
Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA